

Quadro di governance economica: bilancio e sfide

Il quadro di governance economica dell'Unione europea mira a individuare, prevenire e correggere gli andamenti economici problematici, come ad esempio i disavanzi pubblici eccessivi o i livelli di indebitamento pubblico che possono fermare la crescita e mettere a repentaglio le economie. Nell'ambito del riesame di tale quadro il Parlamento europeo (PE) chiede un coordinamento economico più stretto tra l'UE e gli Stati membri onde migliorare le capacità di bilancio e i meccanismi di assistenza. Il PE sottolinea inoltre l'importanza della responsabilità democratica, della trasparenza e della partecipazione delle parti sociali.

Implicazioni della crisi finanziaria

Sette anni dopo l'inizio della crisi finanziaria internazionale molti Stati membri sono ancora colpiti dalla minaccia di recessione, bassa inflazione e alta disoccupazione. Secondo Eurostat, nel giugno 2015 il [tasso di disoccupazione](#) della zona euro ha raggiunto l'11,1% (UE28: 9,7%). Nel maggio 2015 il [tasso d'inflazione](#) della zona euro ammontava a 0,3%. Sebbene le [previsioni](#) della Commissione europea siano positive, la ripresa economica resta fragile.

Quadro di governance economica: applicazione e attuazione

Per affrontare meglio le sfide economiche, l'UE ha istituito un quadro di governance economica definendo i suoi elementi principali in una strategia costituita da tre pilastri (monitoraggio, prevenzione e correzione). Il pilastro relativo al "monitoraggio" definisce l'analisi dei dati macroeconomici, la valutazione dei bilanci nazionali e i programmi di riforma, e comprende [l'Analisi annuale della crescita](#) e la [Relazione sul meccanismo di allerta](#). Il pilastro della "prevenzione" include [il Patto di stabilità e crescita \(PSC\)](#), gli obiettivi di bilancio degli Stati membri definiti [obiettivi a medio termine](#), raccomandazioni e l'accordo intergovernativo noto come [Fiscal compact](#). Per quanto concerne il terzo aspetto, ovvero quello della "correzione", gli Stati membri con un disavanzo di bilancio eccessivo dovranno seguire una serie di norme per ridurre il loro indebitamento ([procedura per i disavanzi eccessivi](#)). Per i paesi UE con squilibri eccessivi, ad esempio nel settore del commercio estero, è possibile mettere in atto un piano d'azione correttivo contenente concessioni nei confronti di altri Stati membri ([procedura per gli squilibri eccessivi](#)). L'attuazione del quadro di governance economica è suddivisa in [semestre europeo](#) e semestre nazionale.

Relazione del Parlamento europeo relativa al riesame

La relazione di iniziativa, elaborata dal relatore Pervenche Berès (S&D, Francia), contiene proposte importanti sulla riforma dell'[Unione economica e monetaria \(UEM\)](#). La relazione invita a realizzare procedure semplici e trasparenti per la governance economica e mette in guardia sul fatto che l'attuale complessità del quadro e la mancanza di responsabilità e di titolarità pregiudicano la sua efficacia. La relazione suggerisce, tra le altre cose, di pervenire a un coordinamento economico più stretto tra l'UE e gli Stati membri onde migliorare la comparabilità statistica e i meccanismi di assistenza. I miglioramenti riguardano la valutazione degli squilibri macroeconomici, le capacità di bilancio degli Stati membri e gli effetti di spill-over tra questi ultimi.

La relazione della commissione parlamentare evidenzia altresì l'importanza degli investimenti e delle riforme strutturali per la crescita economica e chiede alla Commissione Europea di utilizzare, in questo contesto, la flessibilità insita nelle norme esistenti, conformemente alla sua comunicazione interpretativa. Inoltre sottolinea l'importanza della responsabilità democratica e della trasparenza, e incoraggia le commissioni finanziarie dei parlamenti nazionali a invitare sistematicamente ai rispettivi dibattiti pubblici i commissari

europei responsabili della governance economica, prima che siano adottati i progetti di bilancio degli Stati membri. La commissione parlamentare chiede inoltre che il [Meccanismo europeo di stabilità \(ESM\)](#) sia integrato nel diritto dell'UE e che il Parlamento europeo sia maggiormente coinvolto nel futuro quadro di governance economica.